

serrata. Il L'Hoste si mostra fautore dell'ordine su due colonne; ma preferisce un angolo di caccia molto acuto.

La seconda parte del trattato del L'Hoste contiene i suoi precetti sulla spartizione d'un'armata. Ogni armata va divisa in tre squadre; e se l'armata è numerosa, ogni squadra a sua volta tripartita in divisioni. Il passaggio di una squadra dalla retroguardia all'avanguardia od al corpo di battaglia, costituisce il contenuto di questa seconda parte del celebre trattato, la quale si può dire perfetta allorchè si pensi che nei primi anni del secolo presente i tracciati e le regole del L'Hoste vigevano ancor presso tutte le marine.

La terza parte contiene le regole per ristabilire gli ordini in caso di mutamento di vento. La quarta, le regole per far passare l'armata da un ordine all'altro. E la quinta s'intitola: *Des mouvements de l'armée navale sans toucher aux ordres*. Questo non è davvero un capitolo di tattica; ma un trattato di strategia dove non son regole metodicamente determinate, ma eccellenti consigli di disposizioni generali. Citerò per esempio quelli riguardanti un'armata navale che debba prescegliere un sorgitore; essa porrà mente a cinque canoni.

1.º Che il sorgitore abbia fondo ben tenitore.

2.º Che sia coperto dalla traversia più pericolosa.

3.º Che vi si possa salpare l'ancora col vento più propizio all'assalto del nemico e disputargli il vantaggio del sopravvento con una o l'altra bordata di bolina.

4.º Che il sorgitore sia tale da permettere, dopo salpare l'ancore, un pronto schieramento in linea di battaglia.

5.º Che non vi sia il pericolo di singoli abbordaggi nel mettere alla vela.

Egli consiglia però di dar fondo un po' al largo lungo la linea perpendicolare del vento in una o più colonne equidistanti di tre gomene, e lasciando 120 braccia di distanza fra i singoli vascelli. Cita ad esempio e modello di buon ancoramento quello che il Duca di York prescelse nell'anno 1672 nella baia di Southwold o Solebay, al cui ricordo richiamo il lettore. Per le savie preveggenze del Duca di York gli Anglo-Olandesi il 7 di giugno di quell'anno scamparono dalla sorpresa meditata da Ruyter, Van Gent